



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
INSEGNAMENTO	LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO)
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50331-Lingue e Letterature classiche
CODICE INSEGNAMENTO	13316
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04
DOCENTE RESPONSABILE	LANDOLFI LUCIANO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LANDOLFI LUCIANO Martedì 10:00 12:00 Studio 209, Il piano, Dip. Scienze Umanistiche (previo appuntamento via mail).

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Lo studente dovrà conoscere gli elementi fondamentali della lingua latina (fonologia, morfologia del nome e del verbo; sintassi dei casi, del verbo e del periodo) e della letteratura latina nella sua periodizzazione ed evoluzione; dovrà saper misurarsi con la lettura dei testi poetici tramite adeguate cognizioni prosodico-metriche, contestualizzandoli sul piano storico-letterario in modo efficace e pertinente.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti, partendo dalla lettura guidata e seminariale di una selezione di testi appartenente al genere didascalico, dovranno dimostrare una conoscenza e una capacità di comprensione delle principali problematiche linguistiche e storico-letterarie che tale selezione comporta, con particolare attenzione alle specificità di un testo e del genere di appartenenza, alle sue peculiarità stilistiche, contenutistiche ed eventualmente metriche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovranno dimostrare: - di sapere applicare le conoscenze acquisite in contesti più ampi; - di sapere comprendere le specificità di un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche, offrendone un'adeguata contestualizzazione storico-culturale; - di sapere avanzare proposte esegetiche; - di saper costruire un percorso personale di scrittura e rielaborazione. Autonomia di giudizio Gli studenti dovranno dimostrare: di saper formulare giudizi in modo autonomo; di sapere selezionare e valutare le informazioni necessarie a costruire un percorso critico di lettura; di sapere istituire confronti e cogliere differenze; di sapere cogliere i rapporti tra letteratura e società, ideologia, forma e norme di genere. Abilità comunicative Gli studenti dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio consono, gli elementi appresi dandone prova anche tramite la stesura di un percorso personale di approfondimento e di elaborazione critica. Dovranno dimostrare altresì di saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni cui sono pervenuti, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese ad interlocutori sia specialisti sia non specialisti. Capacità d'apprendimento Gli studenti dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacità di apprendimento in merito alle problematiche linguistiche e letterarie, oggetto di trattazione, e di avere maturato capacità critiche nell'elaborazione (scritta e orale) di un percorso autonomo di approfondimento, dimostrando di saper studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente della materia e concordare con lui il caso-studio.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>La prova finale, a conclusione del corso, mirerà a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza nella lettura, traduzione e interpretazione di un testo, sappia elaborare un percorso personale di approfondimento (un caso-studio), dimostrando autonomia di giudizio, istituendo confronti e cogliendo differenze. La prova orale verterà sulla somministrazione di tre ampi quesiti relativi all'intero programma di studi con riferimento ai testi proposti. La valutazione dei quesiti avverrà secondo i seguenti indicatori (max 5 punti): a) eccellente conoscenza dei contenuti; capacità avanzata di applicare le conoscenze; linguaggio sempre appropriato; eccellente capacità di apprendimento: punti 5; b) buona conoscenza dei contenuti; buona capacità di applicare le conoscenze; linguaggio per lo più appropriato; buona capacità di apprendimento: punti 4; c) adeguata conoscenza dei contenuti; adeguata capacità di applicare le conoscenze; linguaggio non sempre appropriato; sufficiente capacità di apprendimento: punti 3; d) insufficiente conoscenza dei contenuti; inadeguata capacità di applicare le conoscenze; linguaggio non appropriato; insufficiente capacità di apprendimento: punti 2; e) scarsa conoscenza dei contenuti; inadeguata capacità di applicare le conoscenze; linguaggio mai appropriato; scarsa capacità di apprendimento: punti 1. La valutazione del percorso di approfondimento (caso-studio) avverrà secondo i seguenti indicatori (max 15 punti): a) dimostra ottima capacità di comprensione degli aspetti linguistici e storicoletterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche molto convincenti e a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacità di apprendimento più che apprezzabili: punti 14-15; b) dimostra buona capacità di comprensione degli aspetti linguistici e storicoletterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche convincenti e a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacità di apprendimento apprezzabili: punti 11-13;</p>

	<p>c) dimostra sufficiente capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche accettabili e a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento: punti 8-10;</p> <p>d) dimostra inadeguata capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo solo episodicamente ad avanzare giudizi e proposte esegetiche accettabili; si esprime con un linguaggio insicuro, dando prova di non avere pienamente raggiunto delle adeguate capacita' di apprendimento: punti 4-7;</p> <p>e) dimostra capacita' scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, non riuscendo nemmeno ad avanzare giudizi e proposte esegetiche; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto, dando prova di non avere ancora raggiunto delle minime capacita' di apprendimento: punti 1-3.</p> <p>Il voto finale sara' compreso fra 18 e 30/30. Al voto massimo potra' essere aggiunta la lode, qualora lo studente dimostri una salda padronanza degli strumenti di comprensione e analisi dei processi complessi della storia linguistica e letteraria di Roma antica e dia prova di sapere dialogare con eccellente autonomia anche con la letteratura secondaria.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Il corso mira a consolidare e ampliare conoscenze e capacita' di comprensione in relazione agli elementi fondamentali della lingua e della civiltà letteraria latina, con particolare riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agli aspetti linguistici, colti in prospettiva sincronica e diacronica e in relazione alle variazioni della situazione comunicativa; - al riconoscimento delle specificità di un testo e del genere di appartenenza, delle sue peculiarità lessicali, stilistiche, contenutistiche e, eventualmente, metriche; - agli aspetti legati alla lettura, traduzione, interpretazione e commento di un testo della latinità in poesia (e/o in prosa); <p>La lettura diretta del testo consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere questioni concernenti la lingua e civiltà letteraria di Roma antica anche in relazione al contesto storico e culturale; - raccogliere e interpretare i dati linguistici e letterari ritenuti utili a istituire collegamenti e a determinare giudizi autonomi; - comunicare informazioni, idee e problemi con linguaggio specialistico e appropriato alle varie problematiche della disciplina; - sviluppare percorsi autonomi di approfondimento su uno specifico aspetto del corso, confrontandosi correttamente con la letteratura scientifica. Al fine di favorire il coordinamento tra gli insegnamenti si terranno incontri su tematiche interdisciplinari (2h).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali; discussione guidata in aula sui testi in programma; percorsi singoli di lettura e approfondimenti individuali.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Testi:</p> <p>Q. Horatii Flacci Opera, recognovit brevis adnotatione critica instruit E.C. Wickham, editio altera curante H.W. Garrod, Oxford 1975 (cc. 1, 4; 1, 9; 1, 17; 2, 3; 2, 6; 2, 11; 2, 15; 2, 18; 2, 19; 3, 13; 3, 25; 4, 7; 4, 12).</p> <p>K. Martin, T. Lucreti Cari, De rerum natura libri sex, Leipzig 1969 (2, 1-36) (in pdf).</p> <p>S. Propertii Elegos, critico apparatus instruit et editit S.J. Heyworth, Oxford 2007 (1, 18) (in pdf).</p> <p>B. Mynors, Vergili Opera, Oxford 1969 (ecl. 2) (in pdf).</p> <p>Studi:</p> <p>G. Pasquali, Orazio lirico, Firenze 1964 (II ed.), pp. 521-565 (disponibile in pdf).</p> <p>M. Coccia, La natura e il paesaggio in Orazio, "Cultura e Scuola" 32, 1993, pp. 53-72 (disponibile in pdf).</p> <p>E. Winsor Leach, The Rhetoric of Space. Literary and Artistic Representations of Landscape in Republican and Augustan Rome, Princeton 1988, pp. 197-306 (disponibile in pdf).</p> <p>E. Malaspina, la Valle di Tempe: descrizione geografica, modelli letterari, e archetipi del 'locus amoenus', "Studi Urbinati" 63, 1990, pp. 105-135 (disponibile in pdf).</p> <p>G. Petrone, Locus amoenus/locus horridus: due modi di pensare la natura, in R. Uglione (a cura di), Atti del Convegno internazionale di Studi: l'uomo antico e la natura, Torino 28-29-30 Aprile 1997, pp. 177-195 (disponibile in pdf).</p> <p>G. Calboli, La percezione del paesaggio oraziano, in A. M. Scanu (a cura di), La percezione del paesaggio nel Rinascimento, Heuresis 1, Bologna 2004, pp. 15-32 (disponibile in pdf).</p> <p>R. Mandile, Lo spazio del paesaggio. Concezioni e rappresentazione della natura nella poesia latina (I sec. a.C.-I sec. d.C.), "Acme" 63, 2010, pp. 5-31 (disponibile in pdf).</p> <p>G. Baldo, L'angulus oraziano: lessico, descrizioni, visioni, in G. Baldo - E.</p>

	<p>Cazzuffi (a cura di), <i>Regionis forma pulcherrima</i>. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella Letteratura latina. Atti del Convegno di Studi Palazzo Bo, Università degli Studi di Padova, 15-16 marzo 2011, Firenze 2013, pp. 43-57 (disponibile in pdf).</p> <p>Gli studenti sono tenuti a prendere visione di tutte le fotocopie fornite a lezione e comunque reperibili al Centro stampa per poter sostenere l'esame finale. Coloro i quali fossero impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente della materia e concordare con lui un eventuale programma alternativo.</p>
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	NATURA E PAESAGGIO NELLE ODI ORAZIANE: TRA STEREOTIPIA E INNOVAZIONE Tra poesia e filosofia: l'angolo visuale da cui Orazio guarda alla natura. Lirica greco-arcaica e poesia ellenistica: il serbatoio di immagini degli squarci paesaggistici oraziani. La geografia 'romana' del paesaggio oraziano.
15	Gli anni tempora e i fondali naturalistici. Paesaggi primaverili, invernali e estivi: per una morfologia nella lirica di Orazio (lettura di cc. 1, 4; 4, 7; 4, 12; 1, 9 e 1, 17).
2	Il tema e le immagini dell'angulus (lettura di c. 2, 6)
4	Paesaggio e flusso del tempo (lettura di cc. 2, 3 e 2, 11).
ORE	Laboratori
20	Aspetti del paesaggio dionisiaco oraziano (cc. 2, 19; 3, 25), del rapporto fra natura e lusso edilizio (cc. 2, 15; 2, 18), della simbologia della fonte (c. 3, 13), del locus amoenus e delle sue declinazioni tra Repubblica e Principato (Lucr. 2. 1-36; Verg. ecl. 2; Prop. 1, 18).